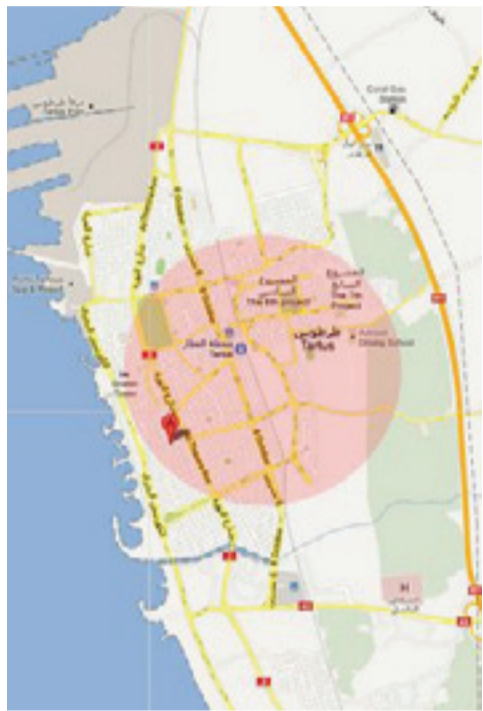


## Siria, sequestrato un italiano



(Servizio a pagina 6)

Il Capo dello Stato ha commentato che il 'no' alla riforma della Legge Elettorale è imperdonabile

# Napolitano: "Brusca accelerazione con le dimissioni di Mario Monti"

*Dal rammarico per la fine prematura del governo Monti "sfiduciato dal Pdl", all'auspicio che la prossima legislatura porti a compimento le necessarie riforme "per stare in Europa".*

ROMA - Il presidente della Repubblica, Giorgio Napolitano, al Quirinale per i tradizionali auguri alle alte cariche, ha sottolineato che anche se si va verso lo scioglimento delle Camere "con una lieve anticipazione rispetto alla scadenza naturale", "brusca è stata di certo l'accelerazione impressa" dall'annuncio delle dimissioni del premier Monti.

- Avevo rivolto un invito ad una costruttiva conclusione della legislatura nella convinzione del grande e decisivo valore per l'Italia della continuità e stabilità, spesso trascurato in storia repubblicana - ha aggiunto Napolitano -. Questa interruzione in extremis non può oscurare la fecondità dell'azione del governo.

Napolitano ha poi aggiunto che la fine del governo hanno suscitato in lui "rammarico e preoccupazione".

Il capo dello Stato ha spiegato che con le elezioni che si avvicinano è chiaro come "si stia per tornare ad una naturale riassunzione da parte delle forze politiche del proprio ruolo, e sulla base del consenso che gli elettori accorderanno a ciascuna di esse", proprio su quella base "poggeranno le valutazioni del capo dello Stato".

- Mio malgrado - ha poi commentato - toccherà a me dare l'incarico al nuovo governo visto che la legislatura si è interrotta in anticipo. Quindi ha auspicato "continuità e stabilità pur nel mutare degli equilibri politici".

- Serve una nuova stagione di rigore - ha detto - e un nuovo slancio di laboriosità e unità.

Per Napolitano "serve un lavoro di lunga lena" e i "prossimi 5 anni sono un tempo congruo per il cambiamento e le riforme che servono all'Italia".

Napolitano, infine, ha colto l'occasione per sottolineare che per i presidenti della Repubblica "la non rielezione, al termine del settennato, è l'alternativa che meglio si conforma al modello costituzionale di presidente della Repubblica".

## LA RUSSA HA ANNUNCIATO LA SCISSIONE

### Pdl-An, è divorzio



(Servizio a pagina 3)

## IL CAOS NEL PDL

### Berlusconi spera sempre in una intesa con la Lega

ROMA - Silvio Berlusconi intravede "spiragli" nella lunga trattativa con la Lega Nord, mentre gli ex an (ma non Gasparri) lasciano il Pdl. Dopo l'ennesimo incontro ad Arcore con Roberto Maroni a cui ne seguirà un altro - quello definitivo - venerdì, il Cavaliere ai suoi uomini si è detto fiducioso di poter strappare un accordo per le elezioni politiche.

(Continua a pagina 5)

## DRAGHI AL PARLAMENTO EUROPEO

### Economia ancora debole, a fine del 2013 la ripresa

BRUXELLES - Economia ancora debole nel 2013 ma la ripresa, seppur "molto graduale", arriverà nella seconda metà dell'anno: sceglie la linea della cautela il presidente della Bce Mario Draghi, che ieri al Parlamento europeo ha lanciato un appello ai Governi, affinché "perseverino nelle riforme" anche se significano, a breve termine, costi per i cittadini.

(Continua a pagina 5)

## VENEZUELA



### Il giorno dopo

CARACAS - Il giorno dopo l'appuntamento elettorale tutti i partiti si sono concessi una pausa per analizzare attentamente i risultati finali. Mentre per i leader della Mud si è trattato di una autocritica preliminare, che dovranno correggere gli errori e meglio interpretare gli interessi e i desideri degli elettori; per i dirigenti del Psuv e del Partito Comunista Venezuelano si è trattato di un'analisi per individuare le debolezze che dovranno essere eliminate. L'appuntamento elettorale ha confermato i risultati ottenuti dal presidente Chávez nelle passate presidenziali. Fatta eccezione per Miranda, Lara e Amazonas, il Psuv - il partito della maggioranza di governo - ha vinto ovunque.

(Servizio a pagina 4)

## SPORT



### Potolicchio tra i migliori della LMP2



**Los Ruices, Estado Miranda**  
Telfs. (0212) 239-72-12 / 239-73-01  
Fax: (0212) 235-58-86  
Email: gpoalpes@telcel.net.ve

J - 00261972 - 4



**Laura**  
Desde 1953  
EL UNICO CALZADO DE HOMBRE CON NOMBRE DE MUJER

Calle Bolivia, Edf. Laura, Catia - Caracas  
www.calzadoslaura.com e-mail: calzadoslaura@cantv.net

*India: l'Alta Corte di Kerala dovrà esaminare la richiesta dei 'marò' che sperano di ottenere una "licenza" per poter trascorrere in Italia le feste natalizie*



## Polizia: "Comportamento dei Marò irrepreensibile sotto ogni punto di vista"

KOCHI - Massimiliano Latorre e Salvatore Girone hanno tenuto "un comportamento irrepreensibile" durante i mesi trascorsi a Kochi in libertà dietro cauzione ed hanno "sempre rispettato" le restrizioni loro imposte. Le parole dell'ufficiale di polizia incaricato di sorvegliarli arrivano alla vigilia dell'esame da parte dell'Alta Corte del Kerala di una richiesta dei marò di ottenere una 'licenza' di due settimane in Italia per trascorrervi le feste natalizie. Il commissario Ajith Kumar, che ha guidato l'inchiesta sull'incidente in cui i fucilieri del San Marco sono accusati di aver ucciso il 15 febbraio due pescatori indiani, ha assicurato in una intervista all'Ansa di "non

avere alcun rilievo da fare al loro comportamento, che è stato ineccepibile". Nel colloquio, in cui l'ufficiale è apparso sorridente, disteso e quasi distaccato da una vicenda che in primaveria lo ha invece totalmente assorbito, ha spiegato: - Il mio compito dopo la fine dell'inchiesta è in gran parte terminato. L'unica responsabilità che ho - ha indicato - è di sorvegliare che rispettino le condizioni per la libertà provvisoria disposte dal giudice e si presentano tutti i giorni per firmare un registro. E posso confermare che lo hanno sempre fatto, per cui non ho rilievi da sollevare. Circa l'esame della domanda di licenza che i marò hanno presentato, il com-

missario Kumar, senza sbilanciarsi, ha detto che "il giudice prenderà conoscenza dei pareri del governo centrale e di quello del Kerala, e poi deciderà". I documenti a sostegno dell'autorizzazione ad espatriare per due settimane sono stati presentati il 14 dicembre dall'avvocato P. Vijaya Bhanu. E fra essi vi sono tre dichiarazioni giurate: due di Latorre e Girone ed una terza del console generale a Mumbai, Giampaolo Cutillo, a nome della Repubblica italiana. Il caso è stato assegnato alla sala n.5B dell'Alta Corte e se ne occuperà il giudice P.Bhavadasan, che in mattinata deciderà in che momento della giornata esso verrà esaminato.

L'attesa è grande e inversamente proporzionale alla disponibilità delle autorità coinvolte a fare previsioni su quanto deciderà il giudice. Dopo la visita a Kochi del ministro della Difesa Gianpaolo di Paola, che ha avuto una buona eco nella stampa locale, la delegazione guidata dall'ambasciatore a New Delhi, Giacomo Sanfelice. Il ministro degli Esteri Giulio Terzi ha espresso l'auspicio che i due militari italiani possano rientrare a casa per il Natale, esprimendo "fiducia" sul fatto che - al di là del permesso temporaneo per rientrare in Italia - la questione possa risolversi "rapidamente" e definitivamente davanti la Corte suprema indiana che deve decidere sulla giurisdizione (italiana o indiana) della vicenda.

Nell'eventualità di un via libera oggi da parte dell'Alta Corte del Kerala, si è appreso, è già stato predisposto un piano che prevede l'arrivo da Roma a Kochi di una personalità intorno al 21 dicembre, incaricata di riportare in Italia i due. Fonti italiane che da tempo seguono la vicenda hanno evidenziato che l'atteso si si baserebbe anche sulle solide garanzie offerte dagli interessati e dal governo italiano. Esso contribuirebbe fra l'altro a smorzare in parte il forte disappunto generato a Roma dalla lunga attesa per la sentenza della Corte Suprema, rinviata ora a gennaio 2013. Se invece la situazione non si dovesse sbloccare, ha detto all'Ansa il sottosegretario agli Esteri Staffan de Mistura, "è in cantiere un crescendo di iniziative politico-diplomatiche-giudiziarie, anche a livello internazionale". L'incidente che ha coinvolto Latorre e Girone sembra ormai essere passato in secondo piano anche qui in Kerala, dove sorprendentemente ad un sondaggio realizzato online dal quotidiano The Times of India sull'opportunità o meno di concedere ai due la licenza, hanno partecipato solo 20 persone, di cui tre hanno risposto sì e 17 no.



### Consolato d'Italia Caracas

#### PENSIONATI I.N.P.S. - VERIFICA ESISTENZA IN VITA 2013.

Nei prossimi giorni saranno nuovamente disponibili presso Italcambio i moduli gialli per la certificazione dell'esistenza in vita corrispondente all'anno 2013 che i pensionati dovranno portare presso l'ufficio consolare, unitamente ad un documento d'identità. Il modulo, validato dall'autorità consolare, dovrà essere restituito a Italcambio che lo rinverrà a Citibank entro il 2 aprile 2013.

Si ricorda all'utenza che la verifica si farà UNA sola volta l'anno, a prescindere dall'età del pensionato.

In breve, saranno date ulteriori conferme e informazioni.

I moduli da ritirare presso Italcambio sono anche per quei pensionati aventi conti fuori Venezuela e fuori Italia.

#### PENSIONADOS "I.N.P.S." - "FE DE VIDA AÑO 2013"

En los próximos días estarán nuevamente disponibles en "Italcambio" los formularios amarillos para la certificación de Fe de Vida correspondiente al año 2013 que los pensionados tendrán que llevar a las oficinas consulares para la legalización de la firma, presentando a su vez un válido documento de identidad.

El formulario deberá ser devuelto a Italcambio que lo renverrà a Citibank dentro el 02 de abril 2013.

Se les recuerda a los usuarios que esta certificación será pedida UNA sola vez en el año, independientemente de la edad del pensionado.

A la brevedad se comunicarán nuevos detalles e informaciones.

Los formularios que se retirarán en Italcambio están destinados también a los pensionados con cuentas fuera de Venezuela y fuera de Italia.

#### COMITES HANNOVER

### Oggi l'International Migrants Day

HANNOVER - Oggi, presso il Palazzo dei Congressi di Hannover, si terrà sotto il motto "Yes, we can!" la celebrazione del Giorno dell'emigrazione mondiale "Più salute, formazione e lavoro per tutti".

Tra i relatori dell'evento ci sarà anche il presidente del Comites di Hannover, Giuseppe Scigliano, insieme ad ospiti illustri quali: il vicecancelliere Phillip Rösler FDP, il segretario nazionale della SPD Sigmar Gabriel, la ministra Aygül Özkan, Zafer Senocak, Alfons Schröer, Apostolos Malamoussis, Oliver Razum, la deputata Filiz Polat, Hüseyin Bektas, Viktor Ostrowski, Ekrem Senol e Gülcan Nitsch.

La manifestazione, che ha lo scopo di promuovere una riflessione su interventi necessari a salute, formazione e lavoro, è organizzata da: Ramazan Salman, Geschäftsführer Ethno-Medizinisches Zentrum e.V.; Ali Türk, Geschäftsführer Institut für transkulturelle Betreuung (Betreuungsverein), Manfred Marhenke, Geschäftsführer Betreuungsverein Hildesheim E Jutta Dick e Moses Mendelssohn Akademie Stiftung Halberstadt.

Come ogni anno arriveranno persone da tutto il mondo. Il presidente del Comites Scigliano sarà presente al forum n.5 per riferire sul tema "Engagement nella società civile - Concreti e traguardi delle organizzazioni straniere in Germania". La giornata si concluderà con la consegna del premio per l'integrazione "International Migrants Day 2012", che l'anno scorso fu assegnato proprio al presidente del Comites.

#### DI BIAGIO (FLI)

### "Scenda in campo chi vuole un'Italia migliore"

ROMA - "A poche settimane dalle elezioni politiche, in un clima certamente compromesso dall'imperante anti politica da un lato e dal riemergere di vecchi sultani dall'altro, abbiamo solo bisogno di freschezza, di energie nuove e di impegno che soltanto i cittadini di buon senso possono dare al paese". È quanto dichiara Aldo Di Biagio, deputato Fli eletto in Europa, che lancia all'estero la "Lista per l'Italia", espressione del "centro moderato" che unisce Fini e Casini.

- Il progetto che abbiamo in mente - spiega Di Biagio - vuole partire da basi liberali, moderate e democratiche per riedificare un'Italia migliore, competitiva che sappia ricollocarsi al centro dell'Europa e del mondo, buttandosi alle spalle anni di superficialità e derisione. La nostra - continua Di Biagio - è una responsabilità che si vuole concretizzare in un impegno serio e valido che trasformi le sfide in opportunità e le criticità in occasioni e soltanto una forte dose di buon senso e amore per il paese può creare tutto questo. La "Lista per l'Italia" ha questa ambizione e vuole accogliere quei cittadini che hanno in mente la stessa nostra idea di Italia migliore e che mettendosi in gioco con noi, vogliono ridare vivacità e autenticità anche al confronto politico.

Di Biagio assicura che "chiunque voglia scendere in campo in questa ambiziosa cornice politica, sarà ben accetto e sarà un tassello fondamentale di questo progetto".

- Non esistono più le imposizioni dall'alto o le scelte di segreteria - afferma - , esiste solo l'impegno della cittadinanza ovunque essa risieda

#### KIEL ECONOMICS

### La Germania si prepara a milioni di nuovi immigrati

ROMA - Secondo uno studio dell'istituto Kiel Economics fino al 2017 gli immigrati saranno circa 2 milioni in più rispetto a quelli che decideranno di lasciare il paese. Per la Germania si prospettano anni di forti ondate migratorie, dovute alla crisi economica che sta colpendo con maggior forza i Paesi del sud Europa quali Grecia, Spagna, Portogallo e Italia.

Il picco, secondo le stime, si riscontierà nel 2014, anno in cui sarà di circa 500.000 la differenza tra chi arriverà e chi deciderà di cercare fortune altrove. Alla luce di tali previsioni per Giovanni D'Agata, fondatore dello "Sportello dei diritti", si prepara per gli italiani il più grande esodo migratorio dopo le grandi migrazioni del 900, determinato dalla crisi economica ed anche dal fatto che all'orizzonte non si vedono prospettive d'uscita nonostante la tanto decantata cura Monti che al contrario ci ha fatto precipitare in un baratro. Gli italiani sono da sempre al primo posto tra le popolazioni migranti comunitarie.

## LEGA

## Rinviata la decisione sulle alleanze

MILANO - Rinviata di qualche giorno la decisione finale sulle alleanze in vista delle elezioni politiche e regionali da parte della Lega Nord. Secondo quanto si apprende da fonti del Carroccio in via Bellerio, il segretario federale Roberto Maroni avrebbe bisogno di un po' di tempo ancora per decidere. E' per questo la decisione di annullare la conferenza stampa. Il consiglio federale della Lega, si apprende da un comunicato, ha dato ampio mandato a Maroni per gestire la questione delle alleanze alla luce degli sviluppi del quadro politico che ci saranno entro la fine di questa settimana.

Ieri Maroni ha incontrato ad Arcore Silvio Berlusconi. Il faccia a faccia è durato circa due ore. Pdl e Lega avrebbero raggiunto un'intesa di massima sulla Lombardia, confermando la candidatura dello stesso Maroni alla guida del Pirellone. Sarebbe ancora aperta invece la partita a livello nazionale per le politiche 2013.

In cambio del sostegno al Pirellone, Berlusconi avrebbe ottenuto il via libera politico al suo ruolo di 'federatore' della nascente coalizione di centro-destra, rinunciando alla premiership per il 2013. Una mossa dettata dalla necessità di tenersi buono Maroni, senza scontentare Angelino Alfano.

Ogni decisione comunque sarebbe stata 'congelata' in attesa delle prossime mosse di Mario Monti.

- Attendiamo Monti, molto dipenderà dall'evoluzione del quadro politico nei prossimi giorni - assicura un esponente azzurro di casa ad Arcore.

Per una parola definitiva sul nodo dell'alleanza con il Carroccio bisognerà aspettare venerdì prossimo, quando Berlusconi e Maroni si rivedranno per fare il punto della situazione e dare un'indicazione precisa sul nome per la corsa a palazzo Chigi.

Intanto, ieri nel corso della seduta del consiglio federale del Carroccio è stato anche approvato all'unanimità il nuovo simbolo per le elezioni politiche. La Lega non rinuncia ad Alberto da Giussano, ma nel simbolo che presenterà alle politiche spunta il nome '3L', il movimento fondato da Giulio Tremonti con cui ha siglato un'alleanza elettorale in Lombardia e a livello nazionale.

Alle politiche, dunque, a quanto si apprende, il partito di Maroni si presenterà con il suo simbolo tradizionale (la figura del leggendario condottiero, protagonista della battaglia di Legnano, sopra la scritta 'Padania', come previsto dallo statuto federale) e, a sorpresa, conterrà anche 'Lista Lavoro e Libertà' dell'ex ministro dell'Economia.



L'ex ministro della Difesa annuncia: "Il nuovo movimento non solo con gli ex di An, ok a Meloni e Crosetto". Gasparri resta nel Pdl: "Continuo cammino con coerenza"

## Pdl-An, la scissione è una realtà La Russa: "Lascio, ma siamo coalizzati"

ROMA - "Annunciamo che l'intenzione già nota di dar vita ad un movimento di centrodestra viene confermata. In accordo con il Pdl per correre in coalizione". Ospite di 'Porta a Porta', Ignazio La Russa ufficializza la scissione dal Pdl e la nascita di un suo nuovo soggetto politico.

- Ieri - afferma - c'è stato un incontro di un movimento parallelo degli amici Meloni, Crosetto, Rampelli, Cossiga. Un movimento che ha bisogno ancora di qualche ora per poter insieme a noi dare vita a un movimento autonomo che non sarà composto solo da ex An. Dopo aver ufficializzato l'addio al Pdl per creare una formazione politica che sarà comunque coalizza-

ta con il partito di via dell'Umiltà, La Russa assicura quindi che nella nuova avventura politica saranno coinvolti anche coloro che non sono ex An.

- Il nome - annuncia - non sarà necessariamente 'Centro destra nazionale'. L'intenzione è quella di dare più forza al centrodestra. Il capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri non lascia invece il Pdl.

"Ho sempre sostenuto - scrive Gasparri in un comunicato - le ragioni dell'unità del centrodestra e ho partecipato con convinzione e con ruolo attivo alla fondazione del Popolo della libertà. Una scelta che ho considerato strategica e non certo transitoria. Una scelta

basata su contenuti, volta ad aggregare una vasta realtà alternativa alla sinistra, ancorata alla carta dei valori del Ppe, rispettosa della storia e dei percorsi di tutti coloro che l'hanno condivisa, ma orientata ad un nuovo progetto politico".

"In questi anni - prosegue - anche nei ruoli politici e parlamentari che ho svolto, ho agito per l'unità e la coesione del Pdl che continuo ad auspicare fortemente, cercando su ogni tema la sintesi e le risposte vere a problemi reali. Il Pdl rappresenta l'approdo del cammino compiuto dalla destra politica italiana, per contribuire a fare della nostra una Nazione moderna".

"Ed è questo cammino - continua il capogruppo a palazzo Madama - che intendo continuare a percorrere, per coerenza con quanto ho fatto con profonda convinzione. Sono rispettoso del dibattito in corso e delle importanti e difficili scelte che ciascuno deve compiere. Lavorare nel cantiere di un fronte di centrodestra, che veda nel Pdl una forza indispensabile per qualsiasi proposta politica che non intenda far prevalere la sinistra, è la mia scelta. Oggi convinta come ieri, perché - conclude - guarda ai contenuti prima ancora che alle persone o agli strumenti. Mi auguro che ci sia tempo e modo per far vincere l'unità del Pdl".

### LA GIORNATA POLITICA

## L'incognita di Monti preoccupa la politica

ROMA - La delusione di Giorgio Napolitano per la fine traumatica della legislatura è assolutamente condivisibile. C'è il pericolo, come sottolinea il capo dello Stato, di "bruciare" la fiducia appena riconquistata dall'Italia sui mercati internazionali. Ma soprattutto essa avviene, osservano i promotori della lista "Fermare il declino", in una confusione che rasenta il caos: disorientando così l'opinione pubblica e le cancellerie occidentali. Questo è il motivo per cui il presidente della Repubblica ricorda che sarà lui stesso, suo malgrado, a dare il nuovo incarico e dunque a gestire la delicata fase del dopo elezioni. Si tratta di quella "garanzia di continuità" necessaria per tutelare la credibilità politica italiana. S'intende che è solo un primo passo. Il vero interrogativo resta il futuro di Mario Monti.

Tra Quirinale e palazzo Chigi la sintonia c'è ancora, ma meno forte di qualche mese fa. L'impressione è che il capo dello Stato non abbia condiviso né l'accelerazione della crisi né la tentazione del Professore di scendere personalmente in campo. Si è trattato della prima incrinatura del loro asse. Il perché è semplice: se Monti si candida alle politiche, in qualche modo contraddice la sua funzione di "riserva della Repubblica", di uomo super partes, e in fondo anche quella di senatore a vita investito da Napolitano della carica per garantire un'ordinata transizione in uno dei momenti più difficili della politica italiana. Le preoccupazioni del capo dello Stato potrebbero riguardare anche il futuro del Professore, le sue chances di succedergli al Quirinale. Ma naturalmente per il premier è anche difficile resistere alle pressioni del mondo internazionale, soprattutto di quello anglosassone che lo ha eletto uomo politico dell'anno. Ciò spiega perché il Professore sia alla ricerca di una soluzione che possa salvare capra e cavoli: non una propria lista, sia pure sganciata dai partiti, ma un documento (la famosa agenda in veste di preambolo programmatico) che dovrebbe essere accettato da tutti i gruppi che si riconoscono nell'azione sviluppata dal governo dei tecnici. Il nome di Monti, in altre parole, dovrebbe essere speso da liste e partiti pronti ad appoggiarlo: un modo per portargli il proprio consenso elettorale senza una sua esplicita discesa in campo.

Il rischio è che tutto ciò finisca per somigliare ad un nuovo esproprio della tecnocrazia sulla politica. Senza contare che il compito di federare una galassia di sigle e siglette all'insegna del Monti-bis potrebbe rivelarsi proibitivo in presenza di una forte affermazione della coalizione Pd-Sel-Psi. In questo caso si è affacciata perfino l'ipotesi della "staffetta" con Bersani, un'invenzione di Ciriaco De Mita negli anni Ottanta per controbilanciare Bettino Craxi.

L'altra strada che ha di fronte Monti è quella di guidare personalmente lo schieramento dei moderati. Ma come? Porsi alla testa della lista dei centristi, insie-

me a Casini, Fini e Montezemolo lo espone al rischio di raccogliere un consenso inferiore al 15 per cento, insufficiente per condizionare il Pd anche nel caso il centrosinistra non dovesse ottenere la maggioranza al Senato. E poi l'ambizione del Professore, dopo il vertice di Bruxelles, è ben altra: essere il leader del Ppe in Italia, cioè di una sorta di Democrazia cristiana degli anni Duemila.

Per ottenere questo risultato, sarebbe necessario controllare in qualche modo il Pdl berlusconiano (che nel frattempo ha perso per strada la destra di La Russa) dove la componente montiana può svolgere un ruolo decisivo. Difficile tuttavia per il Professore riuscire a trovare un'intesa con Silvio Berlusconi che non suoni condizionante. Dall'alleanza dovrebbe restare fuori la Lega: e ciò è in rotta di collisione con la strategia di Roberto Maroni pronto ad accettare un nuovo asse del Nord in cambio della sua candidatura alla guida della Lombardia e di quella di Alfano alla premiership. I democratici per ora lasciano fare. Le critiche di D'Alema a Monti non sono piaciute a tutti: rischiano di compromettere il vantaggio d'immagine conquistato in questi mesi. Bersani vuole dimostrarsi sicuro di sé ed accomodante: il premier rifletta e poi faccia conoscere la sua decisione. Ma sappia che il Pd non pensa al Monti-bis: il futuro governo in caso di vittoria sarà guidato dall'attuale segretario, Europa o non Europa.

FONDATA NEL 1950  
DA GAETANO BAFILE

**DIRETTORE**  
Mauro Bafile - CNP 5.613  
mauro.bafile@voce.com.ve

**REDAZIONE**  
Cultura e attualità  
Anna Maria Tiziano  
amrytiz@gmail.com

**Venezuela**  
Berki Altuve  
berki.altuve@voce.com.ve

**Sport**  
Fioravante De Simone  
fioravante.desimone@voce.com.ve

**DISEÑO GRAFICO**  
Juan José Valente  
italiano82@gmail.com

**EDIZIONE DIGITALE**  
www.voce.com.ve  
Alfredo Bencomo  
alfredo.bencomo@voce.com.ve  
Leonardo Fernández  
leofernan71@gmail.com

**PUBBLICITÀ**  
**Direzione**  
Giuseppina Liberatore  
giuseppina.liberatore@voce.com.ve  
**Asistente de la Gerencia**  
Maria Luisa Baños  
marialuisabanos@hotmail.com  
**Advertising manager**  
Franca Sipala  
francasipala@gmail.com

**MARKETING E DIFFUSIONE**  
Gianni Testasecca  
marketing@voce.com.ve

**CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE**  
**Presidente**  
Vincenzo Rasetti  
**Consigliere**  
Amedeo Di Lodovico

**Amministrazione**  
Yoselin Guzmán  
amministrazione@voce.com.ve

**Consulente Legale**  
Humberto Di Cocco

La Voce d'Italia è una tribuna aperta a tutti i lettori senza preclusioni di ordine politico. Le opinioni dei nostri collaboratori non rispecchiano necessariamente quelle del giornale.

www.voce.com.ve  
@voceditalia  
La Voce d'Italia  
Ed. Caracas. Local 2.  
Av. Andrés Bello, 2da. transv.  
Guaicaipuro Norte  
Caracas - Venezuela  
Telefax: (0058-0212)  
576.9785 - 576.7365  
571.9174 - 571.9208  
E-mail: lavoce@cantv.net

"La testata fruisce dei contributi statali diretti di cui alla legge 7 agosto 1990, n. 250".

Agenzie giornalistiche:  
ANSA, ADNKRONOS, AISE,  
GRTV, Migranti Press, Inform,  
AGI, News Italia Press, Notimail,  
ABN, 9 colonne.  
Servizi fotografici:  
Ansa, Notimail, Luciano Biagioni,  
Emme Emme.

En su balance, después de la derrota electoral del domingo, el Alcalde Metropolitano expresó que los partidos deben hacer su autocrítica para saber en qué se equivocaron

## Antonio Ledezma: "Los partidos deben reinventarse y leer lo que el país quiere"

CARACAS - A pocas horas de conocerse los resultados de las elecciones para gobernadores celebradas este 16 de diciembre, el Coordinador Nacional de Apoyo a las Candidaturas Regionales por la Mesa de la Unidad Democrática, Antonio Ledezma, ofreció al país un balance de la jornada.

El líder político aseguró que era su responsabilidad dar la cara a los venezolanos ante los resultados adversos que se produjeron para la oposición. El dirigente político, luego de admitir que son resultados que no alegran a nadie, añadió:

- Obligan a la clase política nacional a reflexionar y leer el mensaje que el electorado envió con su comportamiento ante las urnas.  
- No estamos aquí para celebrar, porque mal pudiéramos decir que estamos contentos - aclaró Ledezma -. No estamos aquí para celebrar, pero si para analizar este resultado. Un resultado que debe ser leído con distintas ópticas, desde distintos ángulos. En este resultado hay varios mensajes y nuestra responsabilidad es comprender la realidad social, política y económica del país. Saber leer hacia la intimidad de nuestros equipos políticos partidistas lo que ha querido decirnos cada ciudadano: los que votaron y los que se abstuvieron. Ha llegado la hora de reinventarnos. Ledezma recaló que "nadie está contento... pero todos están dispuesto a seguir dando la pelea".

- Estamos en disposición de sacar fuerzas del alma para seguir luchando por nuestra democracia y sobre todo por nuestro país - aseguró -. Aquí todo el

## Fuertemente custodiada sede del CNE en Ciudad Bolívar

CIUDAD GUAYANA - Desde el domingo la oficina regional del Consejo Nacional Electoral (CNE) en la capital del estado Bolívar permanece fuertemente custodiada por efectivos de la Guardia Nacional Bolivariana.

Los militares tomaron sus puestos en la avenida Jesús Soto de Ciudad Bolívar, en las adyacencias del Aeropuerto General Tomás de Heres; así como en la avenida Táchira, en donde está ubicada la sede del CNE. Edgar Mata, director de la oficina regional del CNE, informó que se reforzó la seguridad con efectivos del Plan República a raíz de la movilización de partidarios de Velásquez.

El candidato de la MUD reiteró ayer que no reconoce los resultados anunciados por el CNE y anunció que, como está en su derecho, los impugnará. Velásquez aseguró que introducirá el recurso de impugnación en el plazo que establece la Ley.



mundo es responsable. La idea no es maltratarnos. Lo que corresponde es entender que el país necesita de nosotros. Ledezma, encargado por la Mesa de la Unidad Democrática para brindar apoyo a los comandos de campaña en cada región, destacó el gran trabajo de los liderazgos locales para luchar contra los factores de poder que se impusieron. Consideró que, en este, como en anteriores procesos electorales las candidaturas de oposición estuvieron en desventaja frente al uso de medios de comunicación para la campaña, los recursos desproporcionados y la violación a la normativa electoral.

**Apoyo a Andrés Velásquez**  
Antonio Ledezma informó

que desde la noche de este domingo la Mesa de la Unidad se declaró en sesión permanente para defender los resultados electorales en el estado Bolívar, donde, asegura, el triunfador es el candidato electo en primarias, Andrés Velásquez.

- Si ellos militarizan el estado Bolívar - dijo -, nosotros lo mantendremos civilizado. Allí se presentó una irregularidad en los resultados que ofreció la presidenta del CNE, quien adelantó resultados que llamó irreversibles cuando en Bolívar faltan aún 83 actas por transmitir que representan 20 mil votos. Ledezma agregó que en las próximas horas representantes de la Mesa de la Unidad y él estarán viajando al estado Bolívar para prestar apoyo "in situ" a Andrés Velásquez.

## PCV

### Esta ha sido un triunfo contundente

CARACAS - El Buró Político del Comité Central del Partido Comunista de Venezuela (PCV), al hacer un primer análisis de los resultados de las elecciones a gobernadores y consejos legislativos realizada en día de ayer, señaló que estos arrojan una contundente victoria de las fuerzas revolucionarias que apoyan el proyecto del Presidente Chávez y una aplastante derrota a los sectores de la oposición.

- Los resultados del día ayer, el Partido Comunista de Venezuela, valora como ampliamente favorable al proceso político y social de transformación de la sociedad que avanza en nuestro país - destacó Oscar Figueroa, secretario general del PCV en la acostumbrada rueda de prensa de este lunes en la sede de la tolda -. El principal protagonista es el pueblo venezolano.

Para el PCV el pueblo venezolano se expresó a favor del proceso de cambio que lidera el Presidente Chávez.

El Partido Comunista de Venezuela informó el avance alcanzado en las elecciones a gobernadores y consejos legislativos estatales.

El PCV elevó de 8 a 11 su participación en Diputados a los Consejos Legislativos Regionales y en su votación nacional en comparación a la elección regional anterior se elevó de 158 mil votos el 2008 a 248 mil el 2012, significando un aumento del 76%.

## POST-OPERATORIO

### Presidente Chávez continúa proceso de recuperación en La Habana

CARACAS - El presidente de la República, Hugo Chávez Frías, continúa en proceso de recuperación en La Habana, Cuba, tras ser operado en el país caribeño el pasado martes 11 de diciembre.

La información fue dada a conocer la tarde del domingo por el ministro de Ciencia, Tecnología e Innovación, Jorge Arreaza, a través de un contacto vía telefónica con el ministro del Poder Popular para la Comunicación e Información, Ernesto Villegas, transmitida ayer por El ministro de Relaciones Exteriores de Brasil, Antonio Patriota.

- El comandante presidente sigue en su proceso de estabilización; la tendencia sigue siendo positiva día tras día, hora tras hora - señaló el ministro Arreaza. Asimismo, reportó que el jefe de Estado venezolano ha recibido reportes de la situación del país, tanto políticos como de gobierno, y sigue atentamente todo lo relacionado con las elecciones regionales. Arreaza reiteró que "un proceso de estabilización y de mejoría paulatina es lo que está viviendo el presidente Chávez" en estos momentos.

**15 años de Experiencia**

<p><b>Venezuela</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos de Esdo Civil y de Estudios.</li> <li>✓ Apostilla de la Haya.</li> <li>✓ Traducción a Italiano, Inglés, Francés, Español y otros idiomas.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría - Redacción de documentos.</li> <li>✓ Divorcios y Secesiones.</li> <li>✓ Rectificación e inserción de partidas</li> </ul>	<p><b>Italia</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Solicitud y legalización de: Estratti di Nascita.</li> <li>✓ Matrimonio, Morte e Antecedenti Penali.</li> <li>✓ Aposille dell'Aia.</li> </ul> <p><b>Departamento Legal</b></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>✓ Asesoría</li> <li>✓ Sucesiones</li> <li>✓ Derecho de ciudadanía</li> <li>✓ Solicitud y legalización de documentos en Argentina, Colombia y Mexico.</li> <li>✓ Otros países. Consultar</li> </ul>
---	--

MEJORAMOS CUALQUIER PRESUPUESTO  
**CONSULTA GRATUITA**

Caracas  
Avenida Francisco Solano López - Galería Bolívar - P. 3 Ofic. 35/A  
Teléfonos: +58212 763.05.84 / 763.25.32 / 763.25.11  
e-mail: docuexpress.caracas@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

Roma  
Via Ildebrando Goiran 4 - 00195 Roma  
Teléfonos: +393332045877  
e-mail: docuexpress.roma@gmail.com  
www.docuexpress.com / skype: docuexpress

## MODERATI

## Sempre più convinti: "Monti con noi"

ROMA - Naturalmente, come ha detto di Mario Monti Giorgio Napolitano con una buona dose di freddezza, il prof "farà lui chiarezza". Il premier resta una sfiga ma ormai il nuovo centro è sicuro che l'endorsement per i moderati ci sarà. "Al 99 per cento", dice un leader dei moderati che chiede l'anonimato, nonostante i rumors che vorrebbero il professore orientato a fare una lista autonoma, equidistante da Pd, pdl, e centro e basata su un documento programmatico forte, una sorta di Agenda nero su bianco sulla quale raccogliere consensi.

Andrea Olivero, fondatore insieme a Montezemolo e Riccardi di 'Verso la Terza Repubblica', dà per scontato che il premier si appoggerà ai montezemoliani e "ci sarà una Lista Monti affiancata all'Udc, senza parlamentari uscenti e con il contributo e la presenza di altri mondi della società civile".

Pier Ferdinando Casini, conversando riservatamente nel Salone delle feste durante la cerimonia degli auguri al Quirinale, auspica invece forme diverse.

- Una lista unica - arriva a sbilanciarsi - sarebbe preferibile a tre, quattro liste apparentate alla Camera e una quinta al Senato. Ma io ho già detto che non ho problemi, il mio partito è quello più robusto nei sondaggi. Mi dicano che minestra devo mangiare e io la mangio...

Anche Gianfranco Fini si schiera per la lista unica e addirittura si spinge fino a rimbrottare bruscamente il potenziale 'compagno di viaggio' Olivero, che insiste nel tenere fuori Fli.

- Il signor Olivero, di cui ricambio la stima, capirà presto che la realtà sarà diversa da come egli la immagina - si espone il Presidente della Camera, come a dire che i giochi sono praticamente fatti e in una direzione diversa.

Ma Olivero rimette al centro della scena la resistenza forte già espressa da Luca di Montezemolo, dopo sondaggi che giudicavano esiziale la presenza di Fini in lista per la conquista degli elettori delusi dal Pdl.

- Quanto a Futuro e Libertà - alza steccati - voglio dire chiaramente che Fli appartiene a un'altra tradizione politica. Ho molto rispetto per il presidente Fini, ma vedo difficile una convergenza. Le culture politiche non si fanno e dismano in un momento, non è una semplice stretta di mano.

La suspense nel nuovo centro continuerà fino a quando il premier avrà sciolto la riserva ma - dopo il pressing della Chiesa, delle cancellerie europee, delle diplomazie americane e anche dopo la non celata disillusione del Colle - il presidente uscente delle Acli Olivero dà per scontato che "Monti non si tirerà fuori". Resta tuttavia del tutto aperta la questione del 'come'.

Dopo giorni di "stop and go", la direzione del partito ha approvato i meccanismi per democratizzare la composizione delle liste dei candidati alle politiche

## Pd vara le regole per le primarie Deroga per 10 "veterani"

ROMA - Il Pd vara all'unanimità le regole per le primarie degli eletti che si terranno il 29 e il 30 dicembre. Dopo giorni di riunioni e limature la direzione del partito approva il meccanismo per la corsa che porterà alla composizione delle liste dei candidati alle politiche. Potranno partecipare anche 10 'veterani' che hanno chiesto una deroga dalla regola del partito che prevede che non si possa candidare chi ha fatto più di tre legislature complete (15 anni). Si tratta di Rosy Bindi, Anna Finocchiaro, Beppe Fioroni, Franco Marini, Gianclaudio Bressa, Cesare Marini, Mariapia Garavaglia, Angelo Agostini, Giorgio Merlo e Giuseppe Lumia. Il voto in direzione sulle loro deroghe è stato fatto 'in blocco' ed è passato con tre astenuti e tre contrari. A non doversi sottoporre alla prova delle primarie sarà invece chi entrerà nella 'quota' del 10% (una cinquantina di nomi): a sceglierli sarà direttamente Bersani. Un 'listino' di componenti della 'società civile' che dovrebbe comprendere 'eccellenze' ma anche, ad esempio, la candidatura di un giovanissimo. Bersani avrà poi a sua

### Bersani: "Percorso inedito, serve responsabilità"



ROMA - "Dal paese c'è un'aspettativa enorme verso di noi. La società ci tende la mano in questo passaggio difficile della storia del paese. Oggi iniziamo un percorso totalmente inedito e dobbiamo esprimere una direzione politica con personalità e responsabilità e condurre questo percorso in maniera rigorosa. Potrà essere il più forte lancio possibile della nostra campagna elettorale". Così Pier Luigi Bersani apre con un breve intervento la direzione del Pd sulle regole per le primarie dei parlamentari.

disposizione i capilista (47 tra Camera e Senato) che potranno essere 'pescati' anche da chi passa per le primarie. Alla direzione sulle 'parlamentarie' del Pd si è fatto vedere anche il sindaco di Firenze Matteo Renzi che, sulla sua newsletter, aveva criticato i "soliti noti" che dopo le

primarie "si sono tornati ad affacciare" nel Pd. Renzi però, in questa fase, è di fatto tornato alleato del segretario che ha optato per la via del "rinnovamento" attraverso le primarie. - E' un fatto molto, molto positivo - ha detto il sindaco lasciando la direzione -, che si tengano le primarie

per consentire ai cittadini di scegliere gli eletti, che sarebbero altrimenti solo 'nominati' con il Porcellum.

Soddisfatto della scelta di ripetere l'esperienza dei gazebo anche Arturo Parisi. Secondo il regolamento approvato, possono partecipare alla corsa tutti i parlamentari uscenti che non dovranno raccogliere le firme per gareggiare. Chi non è parlamentare uscente, per partecipare dovrà invece raccogliere firme pari al 5 per cento degli iscritti su base provinciale o essere scelto nella rosa a disposizione delle direzioni provinciali riservata a personalità della società civile.

Per 'tutelare' la parità di genere, è prevista la doppia preferenza uomo/donna con l'obbligo di garantire almeno il 33 per cento della presenza femminile nelle liste. Non potranno candidarsi, invece, salvo deroga concessa dal partito, gli europarlamentari, i sindaci di città superiori a 5 mila abitanti, assessori e consiglieri regionali. Potranno votare alle primarie gli iscritti del Pd fino al 2011 e i votanti delle primarie del 25 novembre che dichiarino di essere del Pd.

## DALLA PRIMA PAGINA

## Berlusconi spera sempre...

L'intesa di massima raggiunta con il Carroccio prevede il via libera alla corsa dell'ex ministro dell'Interno alla regione Lombardia: 'in cambio' i lumbard sigleranno un'intesa con il Popolo della Libertà per le elezioni politiche ed i lumbard daranno il loro ok ad indicare Silvio Berlusconi come candidato della coalizione.

Un compromesso, spiegano, per superare 'lo scoglio' del candidato premier che sarà discusso in un secondo momento. A far parte della coalizione sarà poi il neo movimento annunciato da Ignazio La Russa. Il coordinatore del Pdl darà vita ad un nuovo soggetto politico a cui dovrebbero prendere parte anche Giorgia Meloni e Guido Crosetto. Nulla è ancora scontato però visto che i due oggi vedranno Berlusconi. Della 'partita' non dovrebbe far parte invece il capogruppo del Pdl al Senato Maurizio Gasparri che ha manifestato l'intenzione di restare nel Pdl.

La sensazione dunque è che Berlusconi abbia ormai attivato a tutti gli effetti la 'macchina elettorale'. Nonostante il Cavaliere continui a tendere la mano a Mario Monti insistendo affinché si candidi alla guida di uno schieramento di moderati che abbia il Pdl come soggetto protagonista, nelle retrovie non smette di tessere le alleanze preparando la 'controffensiva' nel momento in cui il premier scioglierà



la riserva, senza escludere di rispedire al mittente la disponibilità ad un'intesa con il Cavaliere.

Ecco dunque la necessità di preparare il 'piano B', una coalizione per tentare di spargliare le carte in Senato. Operazione complicata se non addirittura impossibile senza l'appoggio della Lega Nord. L'ex capo del governo ne ha discusso a lungo con il segretario leghista ed il fatto che il Carroccio abbia deciso di rinviare le decisioni in attesa di un nuovo 'faccia a faccia' viene letto positivamente nel Pdl.

## Economia ancora debole...

Ma per Draghi è fondamentale che non si ripetano più gli squilibri del passato, e per questo non si può deviare dal percorso di risanamento in atto. Tantopiù che "già se ne vedono i risultati, ad esempio nell'aumento degli export di Paesi come Italia, Spagna, Portogallo e Irlanda".

- La debolezza economica si estenderà ancora nel prossimo anno, con una ripresa molto graduale nella seconda metà dell'anno - ha detto Draghi, sottolineando come ripresa ci sarà se le riforme andranno avanti.

- Le riforme economiche - ha spiegato - danno frutto anche se, nel breve termine, il costo per i cittadini è considerevole. Ma le riforme sono il giusto corso, sono inevitabili e i governi devono perseverare.

E se non fa troppe previsioni per il 2013, Draghi si sofferma a parlare del 2012, un anno "non facile", l'anno dei "progressi dolorosi", dove l'eurozona ha preso importanti iniziative per arginare la crisi che hanno portato al fiscal compact, al fondo salva-Stati Esm e al primo passo dell'unione bancaria. Per Draghi, proprio quest'ultimo, cioè la supervisione unica delle banche europee, può essere "un punto di svolta nella soluzione delle nostre sfide attuali, e contribuirà a restaurare la fiducia nel settore bancario dell'eurozona".

- Perché - ha sottolineato - aiuterà a rimet-

tere in sesto i prestiti interbancari e i flussi finanziari tra Stati, con effetti tangibili sull'economia reale.

La Bce, incaricata della supervisione, aspetta ora il via libera definitivo del Parlamento Ue e del Consiglio per avviare le manovre per mettere in piedi il sistema immaginato dalla Ue, e prevede di essere pronta dopo circa un anno, cioè intorno a marzo 2014. E il presidente assicura: ci sarà una "effettiva separazione tra politica monetaria e supervisione finanziaria", distinzione "essenziale" per Francoforte, convinta che comunque una "supervisione più forte faciliterà l'azione di politica monetaria". Un modo per rassicurare i tedeschi che hanno fatto resistenza fino all'ultimo temendo che compiti di supervisione per la Bce avrebbero messo a rischio la sua principale funzione di responsabile della politica monetaria.

Ma per Draghi la supervisione unica non è sufficiente: la priorità per il 2013 è mettere il secondo tassello dell'unione bancaria, cioè il 'meccanismo unico di risoluzione' che consentirà il 'default ordinato' di una banca. Seconda priorità, il rafforzamento dell'unione monetaria: per il presidente, la proposta di "contratti per le riforme" tra Stati e Ue è "un percorso promettente", soprattutto per quei Paesi messi peggio sul fronte della competitività.



NEW YORK - L'America non fa abbastanza per proteggere i suoi figli, e "questo non è tollerabile": alla veglia interreligiosa a Newtown, il presidente Barack Obama ha parlato di fede e di amore, affermando che il modo in cui la comunità della cittadina ha reagito all'orrore è fonte di "ispirazione". Ma anche parlato della necessità di garantire la sicurezza dei bambini "e questo" è qualcosa che dobbiamo fare tutti insieme".

In un momento così solenne, ha affermato che nelle prossime settimane userà tutti i poteri del suo ufficio "per impegnare tutti i cittadini, in uno sforzo per prevenire altre tragedie come questa", che "non possono diventare routine", perché, ha ricordato, "da quando sono presidente è la quarta volta". Più chiaro di così non poteva essere: La legge sulle armi deve essere rivista. Devono essere inserite nuove regole.

Obama è arrivato a Newtown ieri nel primo pomeriggio. Ha incontrato in forma privata le famiglie delle vittime dei venti bambini e dei sei dipendenti massacrati nella scuola elementare Sandy Hook. E anche i gli uomini e le donne del pronto intervento che per primi sono giunti sul posto. E infine è arrivato nell'auditorium per la veglia, dove c'erano centinaia di persone, tra cui molti bambini, alcuni anche con la divisa della scuola Sandy Hook, o da scout. Prima del suo intervento si sono succeduti al podio con il sigillo presidenziale religiosi di ogni fede, il ministro della chiesa congregazionale, il rabbino, il pastore metodista, il prete cattolico, l'imam e altri. Concludendo il suo intervento, Obama ha letto i nomi dei bambini uccisi. E ancora una volta si è commosso, così come si sono commossi in molti nell'auditorium.

Prima di lui aveva parlato anche il governatore del Connecticut, Dannel Malloy, che ha rivelato come Obama gli abbia detto che "venerdì è stato il giorno peggiore della sua presidenza". Nel pomeriggio, Malloy aveva anche rivelato ai giornalisti nuovi agghiacciati aspetti della dinamica della strage. Che Adam Lanza ha trovato l'ingresso della scuola sbarrato e per entrare "ha letteralmente sparato sulla porta". E Malloy ha anche detto che dopo aver massacrato venti bambini e sei dipendenti della scuola, il killer si preparava probabilmente ad andare avanti.

- Riteniamo che mentre era nella seconda classe abbia sentito le forze di pronto intervento arrivare e a quel punto abbia deciso di uccidersi - ha precisato.

Sul perché di tutto questo però c'è ancora mistero. Il portavoce della polizia del Connecticut Paul Vance ha ribadito che ci sono molte solide prove e un "enorme" numero di testimoni da ascoltare. Ha detto

## Ingegnere italiano sequestrato in Siria

ROMA - Un ingegnere italiano è stato rapito in Siria. Mario Belluomo, questo il suo nome, lavora in un'acciaieria nell'area di Latakia e ieri è stato rapito insieme a due colleghi. La notizia è stata confermata dalla Farnesina che ha subito attivato l'Unità di crisi.

Da Mosca, dove si trovava per il tredicesimo Consiglio di Cooperazione Economica italo-russo, il ministro degli Esteri, Giulio Terzi segue personalmente il caso.

- L'incolumità del connazionale è la nostra priorità assoluta ed è indispensabile tenere il massimo riserbo - sottolinea Terzi -. Anche in questo caso, in raccordo con tutte le strutture dello Stato coinvolte, stiamo lavorando con il massimo impegno e con la stessa dedizione con cui le nostre Ambasciate e Consolati quotidianamente prestano assistenza ai connazionali in difficoltà, anche in regioni e situazioni a rischio.

Il ministro ricorda:

- Dal novembre 2011 l'azione del Governo, di tutte le sue strutture ed in particolare dell'Unità di Crisi della Farnesina ha condotto alla liberazione di 27 cittadini italiani rapiti all'estero: ricordo che due di questi furono rapiti proprio in Siria e lo scorso 29 luglio sono rientrati in Italia, grazie all'intenso lavoro e alla stretta collaborazione di tutti gli organi dello Stato. Non dimentichiamo - conclude il Ministro - che vi è ancora un nostro connazionale in mano ai rapitori, Giovanni Lo Porto, rapito in Pakistan il 19 gennaio 2012, per la cui liberazione non si attenua in nessun modo l'impegno delle autorità e dei massimi livelli istituzionali. A lui e al connazionale in Siria va in queste ore il mio pensiero.



che il killer ha sparato centinaia di colpi, e che accanto al suo corpo sono stati ritrovati numerosi altri caricatori ad alta capacità, per le due pistole Glock 10 mm and Sig Sauer 9 mm e per il fucile Bushmaster d'assalto, una versione civile di quello che hanno le forze Usa in guerra.

- Su questo caso sta lavorando il meglio del meglio - ha detto, aggiungendo che "il nostro scopo è arrivare ad un preciso quadro completo così che tutti sapremo esattamente ciò che è successo.

Il perché se lo chiede in queste ore anche la famiglia del killer, come ha fatto sapere suo padre, Peter Lanza.

"La nostra famiglia è in lutto accanto a quelle che sono state colpite da questa enorme tragedia" ha affermato in un comunicato diffuso alla stampa. "Siamo in uno stato di incredulità, cercando di trovare qualsiasi risposta possibile. Anche noi ci chiediamo perché", ha affermato ancora. Con i giornalisti ha parlato anche Robbi Parker, il padre della piccola Emilie, di sei

anni, una delle venti creature massacrate. In una dichiarazione alla stampa, con gli occhi pieni di lacrime e la voce rotta per l'emozione, ha fatto le condoglianze ai membri della sua comunità colpiti dalla tragedia, e anche alla famiglia del killer.

- Voglio fare le condoglianze più sincere a tutte le famiglie delle vittime della strage, compresa quella dell'assassino, perché - ha detto -, non posso immaginare quanto questa esperienza possa essere dura per voi. Voglio che sappiate che, per la vostra famiglia, voi avete anche il nostro amore e il nostro sostegno.

Prima della veglia, molti fedeli si sono riuniti nella chiesa cattolica di Santa Rosa, che però è stata evacuata a causa di minacce, poi risultate infondate. era in corso la messa, e nel suo discorso, il prete stava annunciando che le prove per la recita di Natale andranno avanti, ma senza la piccola Olivia Engel, che è tra le vittime della follia di Adam Lanza. Aveva sei anni, e doveva interpretare il ruolo di un angelo.

## USA - LA CORSA ALLE ARMI

### 300 milioni di pistole come quelle del Killer



NEW YORK - Alcuni rivenditori lo chiamano 'la Barbie delle armi da fuoco' per la gran quantità di accessori che ha: il fucile Bushmaster usato da Adam Lanza nella strage di Newtown, del tipo Ar-15, è negli Stati Uniti uno dei più popolari del suo genere. E' apprezzato per le competizioni di tiro, per la caccia e anche per la difesa personale. Ma l'arma preferita dagli americani rimane la pistola. Nel Paese ce ne sono circa 300 milioni, su una popolazione di 314 milioni di persone: si calcola che in media tre o quattro famiglie su dieci abbiano in casa una pistola. E' apparentemente non sono ancora abbastanza.

Un deputato repubblicano del Texas, Louie Gohmert, ha affermato che per prevenire gli omicidi di massa negli Stati Uniti occorre che più americani abbiano armi. Secondo lui, la strage a Newtown sarebbe finita diversamente se la preside della scuola Sandy Hook, Dawn Hochsprung, fosse stata armata.

- Dio, quanto avrei voluto - ha detto - che avesse avuto un M-4 nel suo ufficio, così, dopo aver udito gli spari, lo avrebbe tirato fuori e avrebbe fatto saltare la testa al killer prima che uccidesse quei preziosi bambini.

L'M-4 è la versione militare dell'Ar-15 usato da Lanza per rovesciare centinaia di proiettili contro i venti bambini e i sei insegnanti della scuola Sandy Hook che ha ucciso. Chi è favorevole alla diffusione di armi del genere sostiene però che è sbagliato 'criminalizzare' gli Ar-15 perché milioni di americani lo posseggono e lo usano in maniera responsabile. Inoltre, affermano a differenza del modello militare, non è completamente automatico, ma semiautomatico. Può essere acquistato di colore nero o con la 'livrea' mimetica. Un rivenditore lo ha anche proposto in rosa, per la raccolta fondi a favore della ricerca sul cancro al seno. Si può dotare di caricatori ad alta capacità, fino a 100 colpi, di puntatori laser e di tanti altri 'gadget'. Secondo una stima prudente citata dal New York Times, dal 1986 fino a metà di quest'anno ne sono stati prodotti negli Usa tra i 3,3 e i 3,5 milioni di esemplari, che non sono stati esportati. Hanno un prezzo tra i 600 e 2.000 dollari. Prezzi abbordabili, come quelli delle pistole.

Dopo recenti stragi come quella di Newtown, la domanda di armi è aumentata, sulla scia dei timori di una stretta della normativa. Solo nel 2012 l'Fbi ha condotto 16,8 milioni di verifiche dei trascorsi personali di chi ha presentato richieste di armi. E un'impennata negli acquisti c'è stata anche prima delle elezioni, sia nel 2008 sia nel 2012. Una corsa, a detta di molti, innescata dalla possibile elezione del presidente Barack Obama e dal timore che imponesse una normativa più stringente sulle armi. Nell'ottobre 2012 le vendite di pistole sono salite del 18,4%. Resta da vedere ora se la corsa accelererà ulteriormente, dopo che il presidente Obama ha detto l'altro giorno che le tragedie come quella di Newtown devono finire, non sono più tollerabili

**MOTORI**

**Johnny Cecotto correrà con Arden nel 2013**



CARACAS - L'italo-venezuelano Johnny Amadeus Cecotto si unisce al team Arden per la stagione cadetta 2013, secondo quanto rivelato da alcuni media venezuelani.

Il pilota di origini friulane, che si appresta a disputare il suo quarto anno completo in GP2, ha convinto i dirigenti del team britannica dopo aver fatto segnare il miglior tempo nella seconda giornata dei test che si sono svolti nei giorni scorsi a Jerez de La Frontera.

L'italo-venezuelano Cecotto ha trascorso l'ultima stagione cadetta alla corte della Barwa Addax con cui ha vinto due gare, la prima a Monte Carlo e la seconda ad Hockenheim, e ha concluso il campionato al nono posto della classifica generale.

*Il pilota di origini siciliane ha rievuto un premio dalla Federazione Internazionale dell'Automobile (Fia) come miglior rookie dell'anno*

**Potolicchio tra i migliori della LMP2**

CARACAS - Il pilota italo-venezuelano Enzo Potolicchio, continua a far parlare di se non solo in pista, ma anche fuori: sabato è stato premiato dalla FIA con il premio rookie dell'anno nella categoria LMP2 del campionato mondiale di endurance.

Il super lussuoso Hotel Pavillon di Parigi ha accolto i vincitori dei diversi titoli del WEC. I protagonisti più attesi della serata sono stati i campioni del mondo in carica e vincitori delle ultime due edizioni della 24 Ore di Le Mans con Audi Benoit Treluyer, Marcel Fassler e André Lotterer. Presenti alla cerimonia ovviamente anche i portacolori del team

Rebellion, Neel Jani e Nicolas Prost, che hanno chiuso in vetta la stagione LMP1 tra i privati.

Festeggiamenti e applausi anche per AF Corse, dominatrice in GTE-Pro con gli italiani Giammaria Bruni e Giancarlo Fisichella, quest'ultimo presente alla cerimonia per ricevere il premio.

Il direttore del WRC Gerard Neveu ha reso omaggio a piloti e squadre presenti: "Colgo l'occasione per congratularmi con i vincitori dei diversi campionati che, insieme agli altri piloti, addetti ai lavori e media hanno contribuito all'ottima stagione appena conclusasi. Auguro a tutti un 2013 ancor più ricco

di successi".

Potolicchio ha fatto il suo esordio nel Mondiale di Endurance in questo 2012 percorrendo i principali tracciati d'Europa, America ed Asia. L'italo-venezuelano ha lasciato il segno in diverse gare, prima su tutte nella prestigiosa 24 ore di Le Mans, risultati che gli hanno permesso di chiudere il campionato in nona posizione. Il pilota di origini siciliane è arrivato in Francia lo stesso sabato dato che poche ore prima era impegnato alle 12 ore di Abu Dhabi, dove per problemi meccanici non è riuscito a concludere la gara e a tagliare il traguardo.

R.S.

**NAZIONALE**

**Prandelli: "Balotelli rischia, De Rossi convinca"**

CARACAS - Le porte della Nazionale non sono chiuse per Cassano. Intervistato da 'Rai Sport', il ct Cesare Prandelli ha ricordato l'importante contributo negli ultimi due anni del talento di Bari Vecchia, "è stato il giocatore più carismatico, che si è assunto più responsabilità e ha meritato di venire agli Europei oltre a tutti gli elogi. Ma abbiamo iniziato un nuovo ciclo, un nuovo modo di vedere la squadra e abbiamo cercato di premiare altri giocatori. Ma anche Di Natale non veniva convocato e poi è venuto agli Europei. Antonio deve solo continuare a lavorare come sta facendo, se avremo la fortuna di andare ai Mondiali e lui è ancora in queste condizioni. Cassano carismatico ma indisciplinato? Si può anche essere un po' indisciplinati, l'importante è essere leali".

Argomento caldo è Mario Balotelli: "Sono pienamente d'accordo con Roberto Mancini. Balotelli deve assolutamente ascoltarlo. Dipende tutto da Mario. Gli allenatori possono fare da tramite e stimolarli. Ma tutto deve partire da lui, che rischia di bruciarsi. Un

ritorno in Italia potrebbe aiutarlo? L'importante è che possa avere una continuità, non è un problema di città o nazione".

Altro nazionale in difficoltà è De Rossi: "Posso rispondere dopo aver letto le parole del dg della Roma Baldini, che ha detto che Daniele non è contento. Come per Balotelli dipende tutto dai giocatori, sarà lui a dover mostrare quanto vale e a far ricredere Zeman".

Immane un bilancio sul campionato: "L'anti-Juve è la Juve stessa. E' una squadra impressionante, che detta i tempi, i ritmi, che non si accontenta, che va in campo e sa quello che deve fare, con giocatori che hanno grande convinzione in quello che fanno. Merito del carisma di Conte? Il carisma non basta se non hai idee, conoscenze, se non sai lavorare tutti i giorni con grande determinazione. Lavorano sui dettagli e non si può che fare i complimenti. Negli ultimi anni sono emersi molti allenatori giovani che hanno questo tipo di bagaglio, poi bisogna avere la fortuna di contare su giocatori bravi e su una società che ti appoggia".



Prandelli non dimentica Serse Cosmi, fresco di esonero al Siena: "Non posso che abbracciarlo, al di là della stima che ho per lui. E'

sempre riuscito a dare carattere e gioco alle sue squadre. Nel calcio purtroppo succede troppo sp

<p><b>L'agenda sportiva</b></p>	<p><b>Martedì 18</b> -Baseball, giornata della Lvbp</p>	<p><b>Mercoledì 19</b> -Baseball, giornata della Lvbp</p>	<p><b>Giovedì 20</b> - Calcio, sorteggio Champions League -Baseball, giornata della Lvbp</p>	<p><b>Venerdì 21</b> - Baseball, giornata della Lvbp - Calcio, anticipi Serie A</p>	<p><b>Sabato 22</b> -Baseball, giornata della Lvbp Calcio, giornata Serie A</p>	<p><b>Domenica 23</b> - Baseball, giornata della Lvbp</p>
---------------------------------	---	---	--	---	---	---



Il nostro quotidiano

# Marketing



8 | martedì 18 dicembre 2012

Nathalia Saldivia, Gerente de Producto Häagen Dazs, dijo tenemos un diseño más progresivo, creativo y cosmopolita que facilite su visibilidad en el anaquel

## Häagen Dazs presenta su nueva imagen

CARACAS- La marca de helados súper premium, Häagen Dazs, cambia de imagen para hacer de este delicioso producto un postre aún más deseable por el adulto que aprecia la calidad en cada probada. De la misma manera se realiza también la variedad de los exquisitos sabores de la marca en Venezuela, que incluyen los más finos y puros ingredientes para deleitar al consumidor más exclusivo.

Nathalia Saldivia, Gerente de Producto Häagen Dazs, explica que "la nueva imagen esta conformada por un empaque innovador con diseño progresivo, creativo, audaz, cosmopolita y, si se quiere, sensual y juguetón, que representa a un producto cinco estrellas, como lo es Häagen-Dazs".

Igualmente, comenta la Gerente, se buscó una imagen que facilitara la visibilidad de la marca en el anaquel, utilizando el clásico color borgoña -en la parte superior del envase- que mantiene la aso-



ciación con la familiaridad y calidez que caracteriza al helado en 54 países alrededor del mundo. Adicionalmente, se agregó la tonalidad crema -en la parte inferior- donde está ubicado el nombre del sabor

y una imagen alusiva, que invita a su degustación. "Este delicioso producto viene en dos presentaciones: Pint -para compartir- de 473 ml y Mini Cup -más personalizada- de 100 ml. Ambas se

encuentran disponibles en los principales hipermercados y panaderías de lujo del país, así como también en la cadena de farmacias Farmatodo, a nivel nacional", agrega Saldivia.

### LA CATIRA REGIONAL

## Llegó más sensual y seductora para su Calendario 2013

CARACAS- El pasado 12 de diciembre, el Hotel Tamanaco de Caracas sirvió de escenario para que Cervecería Regional materializara la fantasía de muchos venezolanos, presentando el Calendario de la Catira Regional 2013.

Cervecería Regional junto a sus marcas Regional Light, Cerveza Zulia, Regional Pilsen y Regional ICE, por primera vez presenta a La Catira en un calendario, cautivando a todos con 7 increíbles fotos en donde se muestra, una vez más, su lado seductor.

"La Catira Regional representa la utopía de muchos venezolanos y venezolanas, pues es la perfección en persona, representa todo lo que ellos quieren y ellas admiran, es por ello que a partir de ahora forma parte de la imagen de Cervecería Regional como empresa", afirmó Livio Gazzini, Vicepresidente de Mercadeo.

Las imágenes del calendario fueron tomadas por el famoso fotógrafo Fran Beaufrand, y desarrolladas en paisajes venezolanos, agregándole detalles futuristas. La imponente figura de La Catira mantiene la misma sensualidad, pero con un toque de magia y fantasía, palabras que describen a



la enigmática rubia. Esta edición saldrá en versiones de pared, escritorio y bolsillo "como un regalo para

nuestros consumidores, que llevarán a la protagonista de sus sueños todo el año" comentó Gazzini

### NOVEDADES

#### Froot Loops® ahora en Bolitas Nevadas

Los tradicionales aros de colores Froot Loops cambian su presentación por unas Bolitas Nevadas de color blanco que brindan una experiencia cargada de diversión, sabor y color.

"Desde noviembre, Sam y sus sobrinos traen una nueva Frooty Divertida Aventura con



la nueva edición de Froot Loops®. Bolitas Nevadas es el cereal infantil que llena de sabor a grandes y pequeños, brindándole a los niños toda la diversión, fantasía e imaginación que buscan, a través de las bolitas de nieve color blanco, las cuales, al entrar en contacto con la leche, revelan sus múltiples colores tradicionales", explicó Fernando Rosales, Gerente de Categoría de Alimentos Kellogg's® Venezuela.

Froot Loops® Bolitas Nevadas es un cereal de maíz, avena y trigo con sabor a frutas, contiene Vitahierro®, una combinación de 12 vitaminas y minerales y ya está disponible en todos los puntos de ventas en sus dos presentaciones de 380g y 185g.

"Una porción de este cereal aporta 100% de la Recomendación de Ingesta Diaria (RID) de vitamina C", explicó Rosales.

A través de la página web <http://www.frootloops.com.ve/> podrán obtener información adicional del producto y tendrán la oportunidad de disfrutar de diferentes juegos.

#### Galletas con sabor a jamón ahumado

PepsiCo Alimentos, presenta el nuevo sabor de sus galletas Twistos®, con sabor a jamón ahumado. Esta nueva alternativa se une al portafolio de minitostadas saladas, mezclando sabores sutiles con texturas crocantes, manteniendo también todos los beneficios de los productos horneados, completamente libres de grasas trans.

Estas galletas son una alternativa ideal para aquellas mujeres que tienen un estilo de vida agitado, lleno de presiones y que realizan varias actividades durante el día; pero que aun así les gusta cuidar su figura y mantener un estilo de vida más saludable.

Según Daniela Díaz, Gerente de Marca de Twistos® en Venezuela, "las nuevas Twistos® Jamón Ahumado son un ejemplo del compromiso de PepsiCo por crear productos enfocados en los consumidores venezolanos, hechos con ingredientes más saludables e innovadores. Estas galletas buscan satisfacer las necesidades de todas aquellas mujeres que quieren cuidar su cuerpo y darse un break delicioso y natural todos los días".



#### Infocent renueva su imagen

La nueva identidad gráfica de INFOCENT C.A. simboliza la calidad del servicio que suministran a sus más de 300 clientes en todo el país, a través de soluciones integrales en los procesos de administración de recursos humanos.

"Somos una empresa de consultoría personalizada que a través de nuestro talento humano desarrollamos un producto flexible y de valor diferencial, que se adapta rápidamente a la cambiante normativa jurídica nacional. Tenemos una herramienta integral que facilita el día a día de las áreas de finanzas, IT y recursos humanos de grandes compañías", explica Raquel Toro, gerente de mercadeo de INFOCENT.

"En 27 años de servicio hemos logrado acumular un gran conocimiento, lo cual nos permite afirmar que dominamos de manera integral toda la problemática que representa el ambiente de nóminas y administración de personal en nuestro país", dice orgullosa Toro. "Esta renovación de nuestra imagen es un paso más para avanzar hacia una nueva conquista en el mercado venezolano".

Con la asesoría comunicacional de Publicis Venezuela, INFOCENT llevó a cabo el cambio de imagen que además de logotipo, incluye un refrescamiento en su website y un completo programa de mercadeo y comunicaciones para 2013.